

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G17651 **del** 27/12/2018

**Proposta n.** 22057 **del** 27/12/2018

**Oggetto:**

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società "AMA S.p.A", con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca n. 87 – Nulla Osta per l'inizio della campagna di attività di recupero R12 di rifiuti non pericolosi CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), all'interno dell'impianto AMA sito in Roma, via dei Romagnoli, n. 1167, mediante impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato con Determinazione n. G05282 del 30/04/2015.

**OGGETTO:** D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società "AMA S.p.A", con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca n. 87 – Nulla Osta per l’inizio della campagna di attività di recupero R12 di rifiuti non pericolosi CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), all’interno dell’impianto AMA sito in Roma, via dei Romagnoli, n. 1167, mediante impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato con Determinazione n. G05282 del 30/04/2015.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l’altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio d’impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- la D.G.R. n. 864 del 09.12.2014, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Determinazione della Regione Lazio n. G05282 30/04/2015, avente per oggetto “Autorizzazione in via definitiva a favore della Società "AMA S.p.A", con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca n. 87, all'utilizzazione di un impianto mobile di tritovagliatura per le operazioni di recupero R12 di rifiuti speciali non pericolosi - Impianto mobile costituito da un trituratore, costruttore DOPPSTADT, modello BUFFEL DW 3060, serie 726, alimentato da motore a scoppio, numero telaio W09306325D2D38726 e da un vagliatore, costruttore DOPPSTADT, modello SM 720 Profi, serie 106, alimentato da motore a scoppio, numero telaio W09721224E2D38106. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15”.

**PREMESSO** che l'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. Roma, in forma abbreviata "AMA S.p.A", Società con unico socio, di seguito nominata Società, con sede legale in Roma, Via Calderon de la Barca n. 87, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 05445891004, gestisce un impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato in via definitiva dalla Regione Lazio con la citata Determinazione n. G05282 30/04/2015, ai sensi dell'art. 208, c. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che:

- la Società ha trasmesso la nota, prot. 069411/2018U, acquisita al protocollo regionale al n. 2I.0806154.17-12-2018, con la quale ha dato comunicazione di volere iniziare una campagna di attività di recupero di rifiuti urbani non differenziati (CER 200301), da svolgersi nel Comune di Roma, all'interno dell'impianto dell'Azienda AMA sito in via dei Romagnoli, n. 1167, utilizzando l'impianto mobile di tritovagliatura di cui alla citata Autorizzazione n. G05282 30/04/2015, a partire dalla 51<sup>a</sup> settimana del 2018;
- la richiesta di cui al punto precedente, è stata motivata con la necessità di provvedere alla riduzione delle fortissime criticità legate al fermo per incendio dell'impianto AMA TMB di via Salaria 981, in ottemperanza a quanto già previsto dalla richiamata Determinazione della Regione Lazio n. G17321 del 13.12.2017;
- la Società, facendo riferimento alla precedente fase di campagna mobile che è stata limitata ad un periodo di 17 giorni e precisamente dall'11 maggio al 19 giugno 2018, per un quantitativo di rifiuti pari a 1.063,81 t, ha dichiarato che *“l'impegno sarà limitato strettamente al periodo di criticità, provvedendo a sospendere ed interrompere la campagna al ripristinarsi di situazioni tali da far ridurre la pressione sulla restante impiantistica e contenere significativamente la congestione e le giacenze nella ricezione del nostro impianto TMB di Rocca Cencia, e che garantiscano stabilità e sicurezza, alla raccolta rifiuti della città di Roma”*;

**EVIDENZIATO** che la campagna richiesta dovrà consistere nello svolgimento di frantumazione primaria e vagliatura di rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301, quantitativo 300 t/giorno, pari a 30.000 t/anno), per le operazioni di recupero R12, mediante detto impianto mobile costituito da un trituratore, costruttore DOPPSTADT, modello BUFFEL DW 3060, serie 726, alimentato da motore a scoppio, numero telaio W09306325D2D38726 e da un vagliatore, costruttore DOPPSTADT, modello SM 720 Profi, serie 106, alimentato da motore a scoppio, numero telaio W09721224E2D38106;

**CONSIDERATA** l'emergenza che si è creata nel territorio romano per affrontare la gestione dei rifiuti urbani CER 200301 a seguito dell'incendio sopra indicato, tenuto conto che l'oggetto della campagna richiesta è analoga a quella già autorizzata con la citata Determinazione n. G17321/2017, si ritiene di richiamare tutta la documentazione tecnica amministrativa esaminata in detta circostanza e, di conseguenza, di estendere alla campagna richiesta i contenuti delle Relazioni tecniche presentate e in particolare della relazione tecnica "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico"; si ritiene altresì necessario richiamare tutte le osservazioni contenute nella nota di ARPA LAZIO Direzione Centrale, n. 0086993 del 09.11.2017, acquisita al protocollo regionale I.0565859.09-11-2017, oltre che le risposte alle osservazioni stesse espresse dalla Società con nota n. 067265/2017U del 07.12.2017, acquisita al protocollo regionale al n. I.0627812.11-12-2017;

**PRESO ATTO**, in particolare, che con la nota indicata al capoverso precedente, la Società ha confermato di ottemperare alle prescrizioni come dettagliate da ARPA Lazio nella nota di cui sopra, precisando quanto segue:

- trattasi di rifiuti solidi urbani CER 20 03 01 del tutto analoghi a quelli già trattati in precedenti campagne autorizzate, effettuate con i medesimi macchinari mobili, quindi compatibili per l'avvio a successivo recupero;
- le superfici coinvolte dalle operazioni sono adeguatamente impermeabilizzate (asfaltate);
- «la rete di drenaggio dell'eventuale colaticcio sarà asservita a specifico serbatoio a tenuta stagna per successivo avvio a corretto smaltimento del percolato;
- non sono previste aree scoperte interessate da operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
- i mezzi AMA della raccolta ed i mezzi che sottoporranno a trattamento di Recupero il rifiuto (sottovaglio e sopravaglio) percorreranno viabilità di stabilimento adeguatamente impermeabilizzata;
- durante i periodi di attività delle attrezzature, saranno poste in essere tutte le attenzioni del caso per limitare emissioni di polveri ed odori, in piena coerenza a quanto già riportato nella documentazione a corredo dell'autorizzazione dell'impianto e della specifica campagna;
- tutti i rischi e gli adempimenti correlati alla normativa sulla sicurezza del lavoro, saranno compiutamente affrontati, a partire dalla prevista preliminare riunione di cooperazione e coordinamento. Analogamente, sono state considerate le possibili interferenze dell'attività - da svolgersi in area confinata e delimitata del capannone AMA - rispetto alle altre funzioni di autorimessa (esclusivamente parcheggio coperto di automezzi, senza lavorazione alcuna all'interno del capannone) che saranno assolve da altre porzioni, separate, del capannone;
- per quanto attiene al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal trattamento, si ottempererà a quanto prescritto dalle normative vigenti, evidenziando che è previsto solo l'eventuale stoccaggio del rifiuto che non fosse avviato al trattamento giornaliero, dentro appositi cassoni stagni, per successivo avvio a recupero nella giornata lavorativa immediatamente successiva nel periodo della campagna;

**RICHIAMATO** quanto già specificato dalla Società nella Relazione Tecnica presentata in occasione della precedente campagna ovvero che:

- non è richiesta l'assoggettabilità a VIA in quanto l'operazione R12 non è compresa nell'Allegato IV alla parte seconda di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006, come richiamato nella D.G.R. n. 864 del 09/12/2014;
- l'impianto sarà posizionato in area coperta protetta dalle intemperie e dal possibile trasporto eolico; i lavori saranno comunque dotati di DPI di protezione dalle polveri eventualmente sollevate durante la lavorazione e dal rumore;
- per quanto attiene il convogliamento delle acque di scarico, l'area di lavoro e stoccaggio è pavimentata, impermeabilizzata ed è dotata di sistema di drenaggio per il convogliamento delle acque raccolte al sistema di trattamento acque dell'intero sito AMA;

**PRESO ATTO** che la richiesta di attivare la campagna, è stata motivata con la necessità di

fronteggiare le situazioni di criticità nel trattamento del rifiuto indifferenziato raccolto nel territorio di Roma Capitale, a seguito dell'incendio nell'impianto AMA di TMB di via Salaria n. 981;

**CONSIDERATO** che nella fase istruttoria non sono emersi elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della campagna di attività di recupero richiesta, mediante l'impianto mobile sopra indicato;

**RILEVATA** la necessità:

- che la Società si attenga alle osservazioni e raccomandazioni espresse da ARPA Lazio nella sopra richiamata nota, per la salvaguardia delle matrici ambientali, oltre che per garantire le condizioni di igiene e di sicurezza dei lavoratori;
- che la Società, nella fase di esercizio dell'impianto mobile, delimiti opportunamente la zona in cui lo stesso è collocato e che rispetti le distanze di sicurezza nell'intorno dell'impianto mobile, in considerazione della sua collocazione all'interno di un complesso impiantistico in cui è presente un'importante movimentazione di mezzi;
- che la Società prima dello svolgimento della campagna, dovrà dotarsi di garanzia finanziaria di importo dato dal prodotto delle tonnellate dei rifiuti che si intendono trattare per 15 €/ton, e dovrà trasmettere la polizza alla Regione Lazio per la relativa presa d'atto, fermi restando i limiti quantitativi di cui alla Determinazione autorizzativa dell'impianto mobile (300 ton/giorno, 30.000 ton/anno), nonché l'obbligo che l'impianto deve essere coperto da Polizza Assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro, così come previsto dalla DGR n. 864/2014;
- che il responsabile della Campagna verifichi i livelli di rumore post-operam preventivamente stimati e, in caso di difformità, presenti nuova documentazione ai sensi della L.R. n. 18/2001, art. 18, comma 1, lett. g), per quanto nella Relazione richiamata, relativa all'impatto acustico sia stato verificato che vengono soddisfatti i requisiti di compatibilità acustica previsti dalla L. 447/95 e della L.R. n. 18/2001, e dalla classificazione acustica del Comune di Roma (Deliberazione C.C. n. 12 del 29.01.2004);

**ATTESO** che con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;

**RICHIAMATA** la Società all'obbligo di pagare la tariffa istruttoria prima dell'inizio della campagna richiesta, atteso che a ciò non ha provveduto preventivamente, in considerazione delle circostanze di emergenza e urgenza palesate;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, che sussistono le condizioni per autorizzare lo svolgimento della campagna di attività richiesta, rispettando quanto riportato nel richiamato parere di competenza dell'ARPA e quanto rilevato nel presente provvedimento, e fermo restando l'obbligo da parte della Società di conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi;

**Tutto ciò premesso**

#### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- che Nulla Osta allo svolgimento da parte della Società AMA S.p.A., della campagna d'attività di recupero (R12) di rifiuti non pericolosi CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), per

un quantitativo massimo di 300 t/giorno, per complessivi 30.000 t/anno, da svolgersi nel Comune di Roma, all'interno dell'impianto dell'Azienda AMA sita in Roma, via dei Romagnoli n. 1167, mediante l'impianto mobile autorizzato con Determinazione n. G05282 del 30/04/2015, per un periodo non ancora definito, i cui termini dovranno essere preventivamente comunicati alla Regione e agli altri Enti interessati e dovranno essere contenuti in quelli di cui alla Determinazione autorizzativa medesima;

- che nel corso della Campagna dovranno essere attive tanto una polizza assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro, così come previsto dalla DGR n. 864/2014, tanto una polizza fidejussoria ad hoc, il cui importo dovrà essere calcolato come sopra indicato, in base ai quantitativi di rifiuti previsti; prima dell'avvio della campagna, gli estremi di tale polizza dovranno essere comunicati alla Regione per la conseguente presa d'atto;
- di stabilire che durante lo svolgimento della campagna d'attività, la Società, dovrà rispettare le osservazioni e prescrizioni sopra richiamate, oltre tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella determinazione autorizzativa all'utilizzo dell'impianto, n. G05282 del 30/04/2015, nonché alla Determinazione autorizzativa alla precedente campagna n. G17321/2017.

Il presente atto verrà trasmesso alla Società AMA S.p.A e, per il rispettivo seguito di competenza, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, all'ASL Roma RM 3 ed all'Arpa Lazio Sezione di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex art. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

---

(ing. Flaminia Tosini)